



Federazione
Italiana
Lavoratori
Legno
Edilizia e
Affini

Pianfei ,26/02/2014

DOCUMENTO CONCLUSIVO

VI CONGRESSO PROVINCIALE

FILLEA CGIL

L'assemblea congressuale approva ed assume la relazione del segretario generale della FILLEA provinciale, Pasquale Stroppiana, i contributi emersi dal dibattito e le conclusioni di Rolando Feltrin , della FILLEA nazionale.

Le misure che fino ad oggi sono state adottate dai vari governi ,che si sono succeduti, per affrontare la crisi sono ,spesso, state sbagliate e inadeguate. Non solo non hanno sostenuto la ripresa ,attraverso la ripartenza dei consumi, non riducendo l'imposizione fiscale sui redditi da lavoro e pensione, ma neanche rendendo convenienti gli investimenti , orientandoli verso settori e attività anticiclici. Non hanno sorretto la domanda di beni e servizi attraverso progetti di politica industriale , per salvaguardare stabilimenti e occupazione, così come fatto (ad esempio) da altri paesi europei.

Al contrario decidendo di assumere , come unica uscita dalla crisi, il contenimento e la riduzione del debito pubblico si sono via via tagliate risorse a sanità, scuola, università, ricerca e altri settori ottenendo come unico risultato l' indebolimento dello stato sociale.

Abbiamo bisogno di un nuovo modello di sviluppo che, in modo concreto, significa realizzare un piano per il riassetto idrogeologico del territorio, la riduzione del consumo di suolo, la riqualificazione urbana, la prevenzione sismica.... Tutto questo, oltre a favorire l'occupazione, significherebbe far ripartire l'edilizia, l'indotto, l'ecomomia e tutto il tessuto produttivo.

In questi anni la CGIL, attraverso le lotte e le iniziative, ha cercato di mantenere aperta la strada del cambiamento , per consentire una prospettiva di rilancio per il paese, seria e concreta.

Occorre quindi un cambiamento profondo, fondato sulla centralità del lavoro , confermando il ruolo fondamentale del CCNL e rafforzando e ampliando la contrattazione di 2° livello, rendendo quest'ultima realmente esigibile. Si deve continuare a rifiutare la politica dei due tempi tra risanamento e sviluppo sociale, tanto più che l'unico tempo giocato è stato solo e sempre il primo.

E' necessario,quindi, rafforzare lo stato sociale come fattore di solidarietà e coesione sociale.
Serve un radicale cambiamento della politica fiscale, che vada realmente a colpire rendite finanziarie e patrimoniali attraverso, anche, ad una vera lotta all' evasione fiscale.
Altra priorità è la lotta alla precarietà, diventata un problema sociale , non solo lavorativo ma esistenziale, per lavoratori e famiglie, oltre ad essere un luogo di negazione dei diritti.
Pertanto le battaglie fatte e le proposte avanzate sui diritti, contro la precarizzazione del lavoro e della vita, per l' occupazione, la scuola pubblica, per i migranti, per lo stato sociale, per le pensioni, per la sanità necessitano che la CGIL e il sindacato tutto tengano alta l' iniziativa e ancora più vigorose le lotte. Va ricordato che lo stato sociale per come lo abbiamo conosciuto e difeso , se non interverranno dinamiche nuove ed opposte alle attuali, corre il rischio di essere ridimensionato ulteriormente.
Per ultimo , non in ordine per importanza, la FILLEA continua a considerare i migranti una risorsa fondamentale per il paese , e vede come priorità la cancellazione della Bossi-Fini.

Approvato all' unanimità